

La Giunta regionale delle Marche ha deliberato la proposta di atto amministrativo relativo al programma di promozione turistica per l'anno 1987.

Formulato sulla base di un approfondito ed accurato esame del mercato turistico internazionale, il programma offre un ampio ventaglio di iniziative che, se opportunamente recepite, dovrebbero contribuire al rilancio dell'intero settore turistico regionale.

In sintesi, almeno da quanto ci è dato leggere dalle notizie fornite dal competente assessorato, il piano regionale per il turismo '87 comprende, tra l'altro, iniziative quali la consueta partecipazione a fiere e manifestazioni in Italia e all'estero, una nuova campagna di relazioni pubbliche con gli operatori turistici stranieri attraverso conferenze stampa all'estero e con periodi di permanenza nella nostra regione dei giornalisti più qualificati, nonché iniziative speciali in vari Paesi europei ed americani e, dulcis in fundo, le immaneabili "missioni" di operatori regionali per contatti diretti con i potenziali turisti che dovrebbero invadere il prossimo anno le nostre località balneari e montane.

La somma messa in bilancio dalla Regione per queste ed altre iniziative, si aggira, se i dati che ci sono stati forniti sono esatti, sui due-tre miliardi di lire.

Se fossimo convinti che la spesa vale la resa, come suol dirsi, la somma stanziata dalla Regione potrebbe anche andarci bene e quindi plaudire all'iniziativa del competente Assessorato. Forti però dell'esperienza del passato e quindi dei poco lusinghieri risultati ottenuti con "certe iniziative", siamo convinti del contrario.

Il passato ci insegna, infatti, che non sono bastate le "olive fritte all'ascolana" né torrenti di spumeggiante "Falerio dei Colli Piceni" o di "Rosso Conero" che, a più riprese, hanno varcato i confini nazionali per deliziare i palati d'oltre Alpe e d'oltre Oceano, per attirare sulla nostra Verde Riviera picena quegli stranieri che pure, nel passato, avevano fatto la gioia degli operatori turistici marchigiani.

Quest'anno, nell'estate che ci siamo appena lasciata alle spalle, malgrado le "gite" delle numerose delegazioni di politici ed addetti al settore, regolarmente accompagnate all'estero dal solito codazzo di amici e parenti (tanto paga Pantalone), i turisti di altre lingue non sono venuti da noi o almeno ne sono venuti molto pochi. Hanno preferito dirottare verso altri lidi, forse meno belli, ma certamente più economici e più ospitati.

Molti fattori negativi, è vero, hanno contribuito ad allontanarli dal nostro Paese, ma un fattore, al di sopra di tutti gli altri, è stato determinante per allontanare la gente dalle nostre località turistiche: la sempre crescente maggiorazione dei prezzi che a volte ha rasentato il cosiddetto "strozzinaggio" e che non trova giustificazione alcuna.

Malgrado le avvisaglie degli anni precedenti, in ogni settore si è insistito nel tirare troppo la corda e questa, infine, si è spezzata. Gli stranieri, già plagiati a dovere nei propri paesi su questo dilagante fenomeno, hanno preferito mettere a miglior frutto i loro risparmi in altri lidi spendendo meno e senza correre tanti rischi.

Il controllo sui prezzi quindi, il non consentire ma punire severamente abusi e soprusi fatti a danno del malcapitato turista calato con la propria famiglia sulle nostre coste, è stata e rimane, secondo noi, la più valida, la più seria e la meno costosa fra le varie promozioni indicate dalla Regione per il rilancio dell'intero settore turistico regionale.

Le "olive", i "vini", i "brodetti" ed altre ghiottonerie della nostra terra servono a poco. Come pure lasciano il tempo che trovano le allegre e numerose "gite" all'estero di delegazioni di politici e di pubblici amministratori quando la loro missione non è legata dall'impegno preciso di garantire ospitalità a costi contenuti e salvaguardati dalle furbastre impennate di certi operatori economici.

Se non si riflette su questo punto, se si intende perseverare sugli errori del passato, se si ritiene ancora che il turista sia "pollo da spennare", il corposo programma di promozione turistica per l'anno 1987 formulato dalla Regione Marche, anche se apprezzabile, servirà a ben poco e certamente non compenserà la non indifferente somma stanziata per far tornare la gente sulle nostre località marine e montane.

a.p.

SOMMARIO

POLITICA

7 - INTERVISTA A CARLO BERNARDINI

a cura di Mike

FOTONOTIZIE

16 - SEQUESTRO MOTORINI

a cura di Sandro Riga

17 - LA SENTINA VISTA DA

Mario Cataldi

AVVENIMENTI

8 - CONGRESSO PROVINCIALE COMBATTENTI

35 - LA SETTIMANA SPORTIVA DELLE FORZE ARMATE

ATTUALITÀ

11 - I PIANI INTEGRATI MEDITERRANEI

di Laura Melloni

18 - TORNIAMO A GIMIGLIANO

di Marcella Rossi Spadea

27 - IL RESTAURO DEL VENTIDIO

di Valerio Borzacchini

RECENSIONI

22 - LA QUINTANA DI BERNARDO NARDI

di Secondo Balena

ANEDDOTICA

31 - IL VAGABONDO

32 - DANTE, CECCO...

di Antonio De Santis

STORIA

44 - I ROMANIA... COMUNANZA

di Marisa Salvatori

46 - STORIA DI MOZZANO

di Luigi Girolami

PROFILI

25 - IN RICORDO DI GIANFRANCO GIROLAMI

41 - ANTONIO MONIERI

di Franca Maroni Capretti

CULTURA

48 - IL CIRCOLO "TREBBIANI"

di V.M. Prosperi

SPORT

50 - SERIE A IN GONNELLA

di Alberto Crementi

52 - FOLLIA BIANCONERA

di Bruno Ferretti

Mensile di vita picena. Direttore responsabile ANTONIO PAOLETTI - Direttore editoriale VINCENZO MICHELANGELI PROSPERI - Redattore VALERIO BORZACCHINI - Segretaria di redazione A. MARIA FERRETTI - Servizio fotografico SANDRO RIGA, STUDIO TARQUINI, STUDIO BAFFONI - Registrazione Tribunale di Ascoli Piceno N. 172 del 6/8/1979 - Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Corso Mazzini n. 137 - Tel. 52490 - Ascoli Piceno - Stampa in offset CENTRO STAMPA PICENO L.go Cattaneo, 2 - Ascoli Piceno - Tel. 51321 - ABBONAMENTI: semplice L. 12.000 - simpatizzante L. 20.000 - sostenitore quota a piacere da versarsi sul Conto Corrente Postale n. 11324639 intestato a: Editoriale Prospero - Corso Mazzini n. 137 - 63100 Ascoli Piceno. Numeri arretrati il doppio - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. III -70%.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI